

**ogni
bambino
è unico**



STRATEGIE PRATICHE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

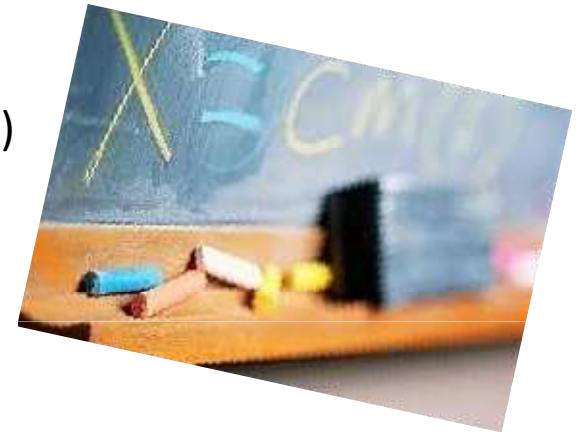
Relatore: **Matteo Sclafani**



La didattica inclusiva e la personalizzazione dell'insegnamento

come concetti non nuovi

- Decreti delegati del 77 (organi collegiali) (Legge 11 ottobre 1977)
- Abolizione scuole e classi speciali (Legge 118 del 1971)
- Autonomia scolastica e legge 59/99
- Costituzione Italiana (art. 3, 34, 38)
- Legge 104/1992 del 05 febbraio 1992 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione delle persone in situazione di handicap)
- Legge 170/2010 del 08/10/2010 sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e successive Linee guida del 12 luglio 2011 (PDP)





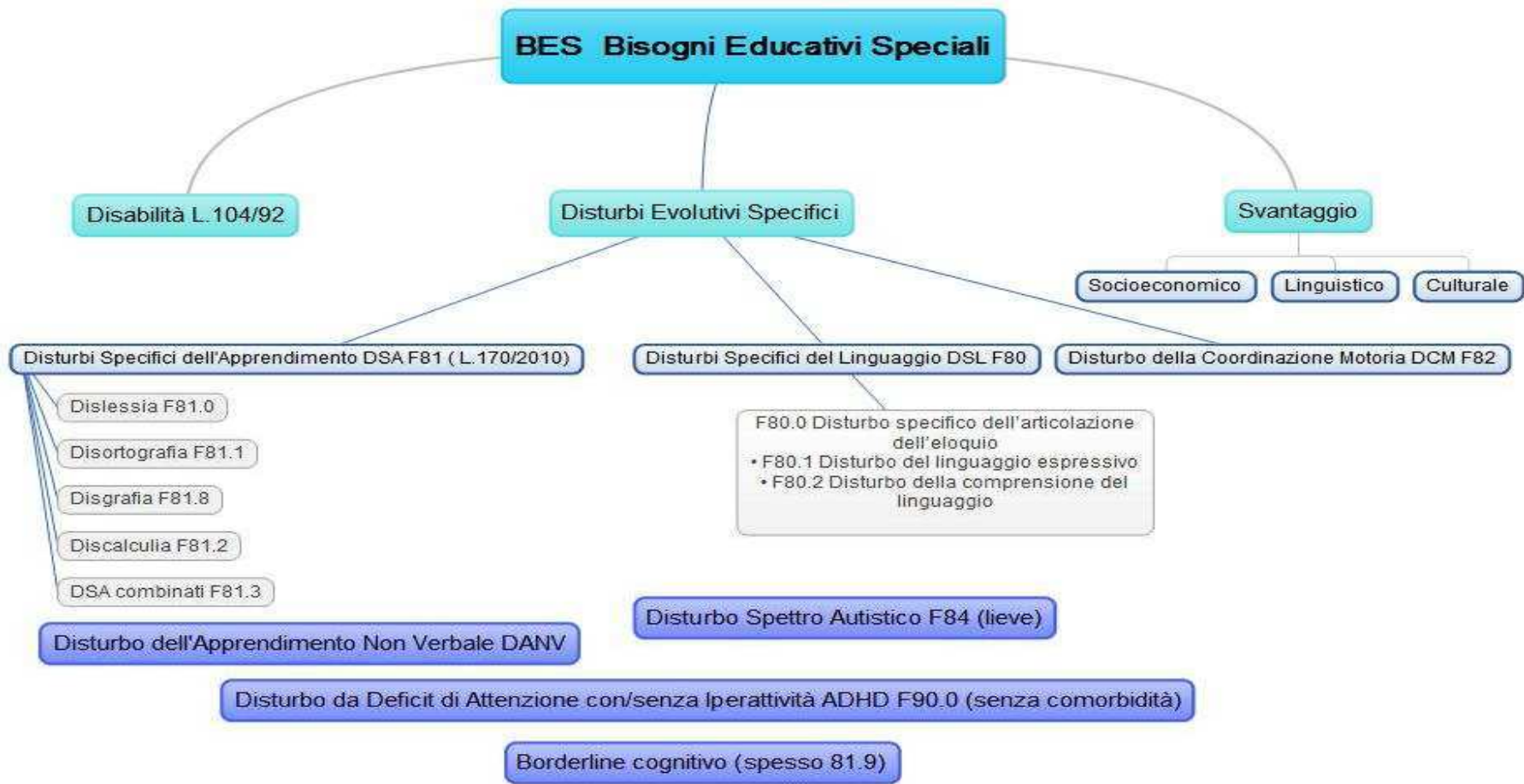
Recenti riferimenti normativi

-NORMATIVA sui BES Direttiva Ministro Profumo sui Bisogni Educativi Speciali, 27/12/2012 (Direttiva del Miur)

-Circolare Ministeriale nr.8 del 06/03/2013 con le Indicazioni Operative della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

- Circolare Ministeriale del 22/11/2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.”

”





E PER I BES?

“... fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità o DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o team docenti nelle scuole primarie *indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e criteri di valutazione degli apprendimenti.*

Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013 sui Bisogni Educativi Speciali





Attenzione: NON ESISTE UNA CLASSIFICAZIONE DIAGNOSTICA DI BES!!!

.....ma, sulla base di considerazioni pedagogiche, il consiglio di classe o il team docenti elabora un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con bisogni educativi speciali ed individua strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES (D.M.27/12/2012)





Obiettivo di tutte le indicazioni rimane la presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Ciò comporta una **PERSONALIZZAZIONE** dell'insegnamento ed un riconoscimento delle differenze individuali per arrivare ad un effettivo accesso agli apprendimenti



COSA E' UNA DIDATTICA INCLUSIVA?

Parlare di didattica inclusiva significa **permettere a tutti gli alunni di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, ottimizzando le differenze presenti nel gruppo classe**





Alcune considerazioni.....

- Maggiore responsabilità pedagogico- didattica rispetto ad una delega bio- medica
- Maggiore corresponsabilità degli insegnanti curricolari rispetto alla delega all'insegnante di sostegno
- Maggiore inclusività nella didattica
- Maggiore attenzione alla lettura dei bisogni degli alunni
- Opportunità di arricchire la professione





Dall'osservazione alla personalizzazione

Cosa osservare nel primo ciclo della scuola primaria?

- Disturbi del linguaggio e competenze metafonologiche
- Difficoltà psicomotorie (goffaggine, diff. nella motricità fine, difficoltà grafo-motorie, difficoltà di coordinazione oculo- manuale e di coordinazione dinamica generale, dominanza laterale non adeguatamente acquisita)
- Difficoltà nei compiti di pregrafismo (lentezza nella scrittura, pressione debole o eccessiva esercitata sul foglio, discontinuità nel gesto, ritocatura del segno già tracciato, direzione del gesto grafico, occupazione dello spazio nel foglio)
- Difficoltà ad imparare poesie, canzoncine ecc. (diff. di m.b.t.)
- Difficoltà di orientamento e integrazione spazio-temporale (difficoltà nella discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale, difficoltà di orientamento nel tempo scuola, difficoltà nell'esecuzione autonoma delle attività della giornata, difficoltà ad orientarsi nel tempo prossimale (ieri, oggi, domani).
- Difficoltà di concentrazione, impulsività, iperattività in classe, incapacità a finalizzare le attività proposte